



Servizio di valutazione indipendente a favore dell’Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014 – 2020 con riguardo agli interventi dell’Asse 3 del PON Metro

Piano delle attività e Disegno di valutazione dell’Indagine n. 2 – Analisi del processo di attuazione degli interventi di sostegno all’attivazione di nuovi servizi in aree degradate finanziati dall’Azione 3.3.1 dell’Asse 3 del PON Metro.

13 Giugno 2022

INDICE

1	Premessa	3
2	Le finalità e le domande della valutazione dell'Indagine n. 2	4
3	L'approccio metodologico adottato e le fasi della valutazione	6
4	Le fasi della valutazione	8
4.1	Analisi del processo di attuazione dell'Azione 3.3.1 e degli esiti delle esperienze	8
4.2	Analisi del grado di interazione tra PA, terzo settore ed imprese private e identificazione di modelli di interazione negli Organismi Intermedi del PON Metro	10
4.3	Formulazione di suggerimenti e raccomandazioni	11
5	Tempi e prodotti	11

1 Premessa

L'Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale (FSE) del PON Città metropolitane 2014-2020, insieme all'Asse prioritario 4 riferito alle infrastrutture (FESR), contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo Tematico 9 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.

Fra le altre cose, l'Asse 3 sostiene l'imprenditoria sociale tramite *start-up*, promosse dalle Amministrazioni Comunali o da soggetti del terzo settore, in grado di offrire nuovi prodotti e servizi in aree urbane ad elevata criticità socioeconomica attraverso l'Azione 3.3.1 "*Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate*", attivata nell'ambito della Priorità 9v ("*La promozione dell'imprenditoria sociale e dell'inserimento professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale per facilitare l'accesso al lavoro*").

L'Azione 3.3.1 si basa sul paradigma dell'*innovazione sociale* e mira all'identificazione di nuove idee (prodotti, servizi e modelli) per rispondere in maniera più efficace ai bisogni sociali rispetto ai prodotti, servizi e modelli già esistenti e, allo stesso tempo, si prefigge di creare nuove relazioni sociali o nuove collaborazioni tra soggetti diversi.

Dal momento che, secondo l'approccio *place-based* delle politiche europee di sviluppo regionale e locale, la relazione tra povertà, marginalità, disagio sociale, illegalità e criminalità, può essere mediata e interrotta dalla capacità delle Comunità di suscitare e generare senso collettivo di appartenenza, rendendo gli stessi cittadini parte attiva del meccanismo di rottura, come richiamato nel Piano di Valutazione, tra le condizioni per il successo dell'Azione 3.3.1 (e più in generale dell'Asse 3), possono rientrare: "i) la capacità di attivazione di percorsi di progettazione dal basso, partecipata dalla popolazione; ii) la capacità di coniugare i meccanismi amministrativi e di finanziamento propri del Programma con l'autodefinizione delle necessità e l'autogestione dei servizi da parte della popolazione".

Gli interventi dell'Azione 3.3.1 offrono, infine, ambiti di integrazione con gli interventi previsti sull'Azione 4.2.1 "*Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale*", tramite la quale, il PON Metro "*sostiene la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisto e installazione di beni, forniture e impianti tecnologici finalizzati alla creazione o recupero di strutture esistenti da destinare all'attivazione di nuovi servizi e ad ospitare le attività promosse nell'ambito dell'Azione 3.3.1 [...]*", oltre ad essere collegati con le attività promosse in relazione alle Azioni 3.1.1, 3.2.1 e 3.2.2 (ad esempio, percorsi integrati di inserimento lavorativo e avvio allo *start-up* di impresa per individui svantaggiati), all'Azione 3.4.1 inserita nel PON nel 2020 e agli Assi 1 - Agenda digitale metropolitana (ad esempio, per l'utilizzo di piattaforme web finanziate attraverso il FESR), 2 - Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana.

L'Azione 3.3.1 identifica come **target di intervento** sia individui, associazioni e soggetti del terzo settore in qualità di portatori di idee progettuali innovative da realizzare nelle aree urbane problematiche, sia gli utilizzatori dei nuovi servizi creati, ovvero soggetti svantaggiati e/o in condizione di esclusione, in linea con la strategia di inclusione sociale e lotta alla povertà prevista

per gli Obiettivi specifici 3.1 e 3.2. Di conseguenza, sono stati **selezionati come indicatori di output** volti a misurare le realizzazioni di questa Azione sia il numero di progetti attuati (indicatore di output comune **C.I 20**)¹, sia il numero di persone coinvolte nelle attività (indicatore di output specifico di Programma **IO16a**)².

A partire dagli indicatori di output identificati dal Programma sono calcolati i due indicatori di risultato previsti dal PON Città metropolitane:

- **IR18b “Percentuale di *network* operativi ad 1 anno dalla conclusione dell’intervento”**, volto a rilevare il miglioramento del tessuto sociale dei territori misurando la capacità di promuovere e consolidare nel tempo la collaborazione tra i differenti attori (istituzioni, associazioni, ecc.) nella realizzazione e attivazione di nuovi servizi di prossimità e animazione sociale dedicati ai cittadini e alla promozione sociale (per il quale è stata posta una *baseline* uguale a 0³ e quantificato un valore target del 20%).
- **IR18c “Percentuale di individui svantaggiati che sono coinvolti nelle attività del *network* e che a distanza di 12 mesi dalla conclusione dell’intervento sono usciti dalla condizione di esclusione sul totale degli individui svantaggiati coinvolti”⁴**, che misura l’efficacia degli interventi finanziati dall’azione 3.3.1 del PON Metro nel sostenere l’inclusione delle persone svantaggiate coinvolte (per il quale sono stati fissati baseline pari a 0 e un valore target pari al 20%).⁵

2 Le finalità e le domande della valutazione dell’Indagine n. 2

Il servizio di valutazione, nel suo complesso, è finalizzato ad acquisire elementi conoscitivi utili a migliorare la qualità della progettazione e l’esecuzione del Programma (in linea con quanto previsto dall’art.54 del Regolamento (UE) n.1303/2013, oltre che con il Piano di Valutazione del Programma) mediante un’attività di analisi e ricerca finalizzata a **presidiare e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi** generali dell’OT9 FSE, così come articolati nella struttura e nella logica dell’intervento del PON Città Metropolitane 2014-2020 e, allo stesso tempo, ad offrire

¹ Questo indicatore comune di output richiama la logica della collaborazione sussidiaria tra enti pubblici e privato sociale promossa all’interno dell’Azione 3.3.1.

² Questo indicatore di output specifico di Programma” è funzionale a misurare la partecipazione effettiva della popolazione target ai nuovi servizi di prossimità attivati nelle aree urbane più problematiche delle Città metropolitane.

³ La baseline è posta uguale a 0 dal momento che l’andamento dell’Indicatore è strettamente e inequivocabilmente connesso alle sole attività avviate grazie al Programma.

⁴ La valutazione di questo risultato riguarderà solo una parte degli interventi realizzati attraverso il Programma e, in particolare, quelli che coinvolgono individui svantaggiati in qualità di “partecipanti”(vedi Regolamento FSE Allegato 1) cioè persone che possono essere identificate e alle quali è possibile chiedere di fornire informazioni circa le loro caratteristiche e per le quali sono previste spese specifiche finanziate dal FSE.

⁵ L’ipotesi di fondo è che la partecipazione degli individui alle organizzazioni sia strettamente connessa alle attività realizzate dai network: è pertanto stato ritenuto plausibile che tale indicatore segua lo stesso andamento dell’IR18b e per questa ragione si assumono i medesimi valori dell’IR precedente.

suggerimenti e indicazioni **per migliorare l'efficacia degli interventi, anche nella prospettiva dell'avvio del ciclo di programmazione 2021-2027.**

L'attività valutativa dell'Indagine 2 **si concentra**, in particolare, **sull'Azione 3.3.1 "Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate"** dell'Asse 3 del Programma volta a perseguire l'Obiettivo Specifico 3.3 "Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità", analizzando nello specifico **il processo di attuazione**, da parte degli Organismi Intermedi del PON Metro che hanno previsto interventi riconducibili all'Azione 3.3.1.⁶

La valutazione intende, pertanto, indagare lo stato di attuazione degli interventi realizzati dagli Organismi Intermedi (OI) nel perseguire gli obiettivi prefissati, identificando eventuali fattori di ostacolo che si siano presentati nel corso dell'attuazione degli interventi di sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate rispetto al disegno di *policy* del PON Metro, rilevando eventuali soluzioni adottate dagli OI connesse agli ostacoli registrati in fase di attuazione dell'Azione e individuando ambiti di miglioramento ed eventuali correttivi nei meccanismi di implementazione.

Sulla base delle domande di valutazione richiamate sinteticamente nel Piano di Valutazione relativamente all'indagine 2 e tenuto conto di quanto richiesto nel Capitolato per quanto riguarda il quadro di implementazione dell'Azione 3.3.1 (che sarà declinato territorialmente), con l'indagine 2 si vuole rispondere alle seguenti **domande di valutazione** già identificate:⁷

1. *Qual è lo stato di attuazione procedurale, finanziario e fisico dell'Azione 3.3.1 e qual è il grado di raggiungimento degli obiettivi?*
2. *Quali sono gli elementi di successo nella fase di attuazione delle esperienze realizzate? Quali fattori di contesto e/o di processo hanno facilitato l'implementazione dell'Azione?*
3. *Si sono registrate invece criticità nell'attuazione degli interventi? Di che natura? Quali soluzioni/correttivi sono stati adottati per superarli?*
4. *In che misura ed in che modo le esperienze realizzate a valere sull'Azione 3.3.1 hanno introdotto elementi di discontinuità o di innovazione rispetto a prodotti, servizi o modelli precedenti? [ricostruire su quali condizioni di contesto si innestano gli interventi realizzati a valere sull'Azione 3.3.1, eventuali interventi finanziati da altre fonti, ecc.] Prodotti, servizi e modelli precedenti sono stati "facilitanti" per l'attuazione?*
5. *In che modo è possibile stimolare ulteriormente l'introduzione di elementi di discontinuità e di innovazione rispetto alle politiche e alle pratiche esistenti?*
6. *Qual è stato il grado di effettivo coinvolgimento dei cittadini nelle esperienze attivate sull'Azione 3.3.1?*

⁶ Si richiama, in merito, che fra le 14 Città metropolitane solo Roma non risulta aver attivato l'Azione 3.3.1 (se non in una prima versione del proprio Piano, successivamente rimodulata).

⁷ Le domande valutative potranno essere integrate, se necessario, a valle di un ulteriore confronto con gli Organismi Intermedi, come chiarito meglio oltre.

7. *Nell'ambito delle progettualità realizzate sono stati attivati percorsi di progettazione dal basso, partecipati dalla popolazione?*
8. *Quali sono gli ambiti di integrazione attivati con la corrispondente Azione 4.2.1? Hanno funzionato bene? Ci sono margini di miglioramento in merito?*
9. *I progetti hanno agito in integrazione anche con altre Azioni/Assi del Programma? Quali? Ci sono margini di miglioramento in merito?*
10. *Si sono sviluppati modelli di interazione tra PA, terzo settore e imprese private? Se sì, di che tipo? Sono sostenibili nel tempo?*
11. *Pensando ai risultati raggiunti fino ad oggi, a seguito delle esperienze nell'ambito dell'Azione 3.3.1 si è verificata l'inversione dei fenomeni di degrado ed illegalità? Se sì, in che misura? Qual è stato il ruolo dei progetti realizzati nel determinare questo cambiamento?*
12. *Le esperienze implementate a livello territoriale a valere sull'Azione 3.3.1 del Programma hanno consentito di migliorare la qualità della vita e di consolidare le condizioni di convivenza civile nelle aree territoriali disagiate oggetto di intervento?*
13. *Quali le lezioni apprese durante l'attuazione dell'Azione 3.3.1 del PON Metro 2014/2020 e quali indicazioni e suggerimenti si possono trarre per la programmazione 2021/27? Ci sono aspetti che sarebbe opportuno modificare e/o integrare, alla luce dell'esperienza maturata? Quali sono gli ambiti di miglioramento nell'attuazione dell'Azione 3.3.1 e nel processo di stimolo dell'innovazione?*

3 L'approccio metodologico adottato e le fasi della valutazione

L'approccio metodologico complessivamente adottato per il servizio di valutazione sarà:

- **orientato alla governance globale**, ovvero terrà conto dei punti di vista di tutti i soggetti interni ed esterni portatori di interesse (programmatore, Autorità di gestione ed organismi Intermedi), dei beneficiari, dei soggetti gestori degli interventi avviati e, laddove possibile, dei destinatari finali;
- **partecipato**, mediante la partecipazione attiva al processo valutativo dell'AdG, degli Organismi Intermedi, del personale impegnato nella realizzazione del PO e dei principali *stakeholders*, sin dalla fase di individuazione delle domande di valutazione;
- **territoriale**, in quanto si terrà conto della differenziazione delle diverse Aree di Programma (Regioni sviluppate, in transizione e meno sviluppate) e dei diversi contesti in cui operano gli interventi (Comuni e territori metropolitani);
- **orientato alla verifica dell'integrazione interna**, dedicando una specifica attenzione alla valutazione dell'integrazione tra Asse III-FSE e Asse IV – FESR del Programma, in modo da verificare la validità e l'efficacia dell'approccio plurifondo nella fase attuativa;

- **orientato alla verifica dell'integrazione esterna**, verificando cioè le sinergie e le complementarità con altri Programmi e fonti di finanziamento nella fase attuativa;
- **orientato al *problem solving***, in modo da individuare le criticità che possono incidere negativamente sul successo del Programma e offrire elementi utili per sviluppare aggiustamenti nell'attuazione da parte dell'AdG e degli Organismi Intermedi, così da massimizzare la capacità di realizzazione, anche nella prospettiva della programmazione 2021-27 in corso di avvio;
- **ricco sotto il profilo delle scelte metodologiche, delle tecniche e degli strumenti di valutazione che saranno adottati**, con una **intensa attività di ricerca sul campo**, facendo ricorso ad un *mix* di tecniche qualitative e quantitative.⁸

Per rispondere alle domande di valutazione individuate, attraverso l'Indagine 2 si indagherà in particolare:

- Se ed in che modo la fase attuativa sia in linea con gli obiettivi dell'Azione 3.3.1 del Programma e quali siano, nei diversi contesti, i meccanismi messi in campo per il raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione agli aspetti di carattere operativo, sia a livello di AdG che a livello di Organismi intermedi (OI), relativi all'adeguatezza dei meccanismi di governo, delle procedure/strumenti di attuazione realizzati, dei target/destinatari identificati, concentrandosi quindi sull'avanzamento, attuazione e gestione del Programma, con riferimento all'Azione 3.3.1. Queste analisi dell'efficacia degli interventi e dell'efficienza dei processi attuativi sono finalizzate anche ad individuare eventuali correttivi e miglioramenti;
- Quali siano i fabbisogni e le tipologie di attività su cui si concentrano le esperienze;
- Quali siano la natura e le caratteristiche delle esperienze realizzate per il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini;
- Quali fattori spiegano l'emergere di casi di innovazione sociale;
- Se esistono modelli di interazione tra PA, terzo settore e imprese private che emergono dai casi di successo e la relazione con i contesti di attuazione e i contenuti dei servizi/prodotti;
- Quali modalità di accompagnamento e di facilitazione siano poste in essere dalle Autorità Urbane;
- Quale sia il quadro degli interventi in esecuzione a livello locale con differenti fonti finanziarie;

⁸ Nella presente Indagine, si prevede in particolare di affiancare a metodologie di natura più quantitativa (indagine mediante questionario funzionale alla rilevazione dei *network*) tecniche di natura qualitativa (interviste dirette semi-strutturate ed eventualmente focus group), oltre ad analisi desk e mappature. Se di utilità, a valle della fase di campo, sarà inoltre valutata l'opportunità di ricorrere anche a *case study* qualora emergessero casi di successo da approfondire.

- La capacità di integrazione rispetto ai servizi delle strutture create e/o recuperate tramite l'Azione 4.2.1 dell'Asse 4 nei diversi territori metropolitani e con gli altri Assi/Azioni del Programma.

Il **percorso valutativo** prevede:

- il coinvolgimento dei principali *stakeholder* (*in primis* AdG e Organismi Intermedi) per l'individuazione di eventuali domande di valutazione specifiche ad integrazione/in sostituzione di quelle individuate e riportate nel capitolo che precede, in linea con la scelta di un approccio metodologico *partecipato* e *orientato alla governance globale* che contraddistingue il servizio nel suo complesso;
- l'utilizzo di tecniche quantitative e qualitative di valutazione, che prevedano il coinvolgimento non solo dell'AdG e degli OOII, ma anche dei beneficiari e del partenariato;
- una specifica attenzione alla dimensione territoriale delle indagini, funzionale anche a mettere in evidenza l'influenza del contesto e della *governance* locale nella realizzazione dei progetti e nell'individuazione di elementi di discontinuità e/o innovatività rispetto alle esperienze già esistenti;
- la verifica del grado di integrazione tra l'Azione 3.3.1 dell'Asse 3 e l'Azione 4.2.1 dell'Asse 4 *in primis*, ma anche rispetto ad altre Azioni/Assi del Programma.

4 Le fasi della valutazione

L'indagine 2 sarà articolata nelle fasi di attività descritte nei paragrafi seguenti, che saranno precedute da una **fase preliminare** finalizzata all'**analisi delle condizioni di valutabilità**, ovvero alla verifica di quali attività valutative saranno effettivamente realizzabili e assicureranno risultati affidabili e credibili. In questa fase sarà anche verificata l'eventuale necessità di integrare le domande di valutazione identificate, alla luce di un confronto diretto con l'AdG e i referenti degli Organismi Intermedi. Sotto il profilo operativo, a valle di un confronto con l'Autorità di Gestione e in continuità con le modalità adottate nel corso della precedente Indagine 2, le domande di valutazione già individuate potranno essere utilmente condivise, oltre che con l'AdG, anche con i referenti degli OOII, chiedendo loro eventuali suggerimenti e integrazioni utili per finalizzare meglio le successive fasi di indagine sul campo.

4.1 Analisi del processo di attuazione dell'Azione 3.3.1 e degli esiti delle esperienze

L'analisi del processo di attuazione dell'Azione 3.3.1 del PON Metro si articola in tre attività principali:

- i) una mappatura delle progettualità previste dalle diverse Città metropolitane;

- ii) l'analisi dell'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Azione con riferimento ai diversi territori;
- iii) Interviste dirette ai referenti dell'Azione 3.3.1 negli Organismi Intermedi del PON Metro che hanno previsto l'attivazione di questa azione, per approfondire i risultati raggiunti e i meccanismi di *governance* adottati.

Una prima fase di attività consisterà nella **mappatura delle progettualità previste dalle diverse Città metropolitane**, attraverso un'analisi *desk* a partire dall'elenco dei progetti pubblicato sul sito del PON Metro⁹ e delle relative informazioni ivi riportate e dalle risultanze che emergeranno dalla Indagine 1 relativamente ai dati 2021 (oltre che a quelle realizzate in precedenza). In particolare, a partire dalla descrizione degli interventi sarà possibile operare una riclassificazione dei progetti realizzati, oltre che per territorio metropolitano, anche per tipologia e natura degli interventi, per fabbisogni soddisfatti e tipologia di attività, per destinatari target, ecc., attraverso chiavi di lettura omogenee che consentiranno una analisi comparata delle progettualità attivate, preziosa per la successiva analisi dei processi di attuazione e dei risultati raggiunti.

Attraverso una analisi *desk* si procederà poi all'aggiornamento del quadro del processo di attuazione degli interventi di sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate finanziati dall'Azione 3.3.1 dell'Asse 3 del PON Metro, con una **analisi dell'avanzamento finanziario, procedurale e fisico**. Questa analisi sarà condotta *in primis* a partire dai dati e dalle informazioni che saranno raccolti nel corso della prima indagine 1 relativamente ai dati 2021 con riferimento specifico all'Azione 3.3.1. Tali dati saranno, ove possibile, eventualmente integrati con ulteriori informazioni e dati di natura sia qualitativa che quantitativa che saranno messi a disposizione dagli Organismi Intermedi, a seguito di richiesta in merito sin dalle prime fasi di contatto.¹⁰

Lo strumento principale per rispondere alla maggior parte delle domande di valutazione selezionate è rappresentato da un **approfondimento qualitativo** mediante il confronto diretto con i principali attori coinvolti. In particolare, si prevede di svolgere **interviste dirette ai referenti dell'Azione 3.3.1 nei 14 Organismi Intermedi del PON Metro**.¹¹ Queste interviste saranno condotte sulla base di una traccia di intervista semi-strutturata, con l'obiettivo di:

- (i) confermare lo stato di attuazione e il grado di conseguimento degli obiettivi rilevati e la classificazione dei progetti operata nelle analisi *desk* condotte nelle fasi iniziali dell'attività;

⁹ Si rimanda al link <http://www.ponmetro.it/home/ecosistema/viaggio-nei-cantieri-pon-metro/elenco-progetti/?azione=Azione%203.3.1>.

¹⁰ A titolo di esempio, potrebbero essere utili, laddove disponibili, dati relativi alle risorse stanziare ed effettivamente erogate, al numero di progetti presentati, ammessi, approvati, avviati e conclusi, al numero di beneficiari e destinatari degli interventi e alle loro principali caratteristiche, funzionali ad offrire una analisi più puntuale dello stato di avanzamento finanziario e fisico dell'Azione 3.3.1 nell'ambito di ciascun territorio metropolitano. Da un punto di vista qualitativo potrebbe risultare, invece, utile acquisire i progetti presentati, le relazioni in esito ai progetti relative ai risultati raggiunti *in itinere* e a fine progetto, ecc.

¹¹ Qualora, a valle dei primi contatti con i referenti degli OOI emergesse l'opportunità di coinvolgere, sin da questa fase, anche i beneficiari degli interventi, sarà valutata di volta in volta l'opportunità di ricorrere eventualmente alla tecnica del focus group.

- (ii) approfondire le procedure e i criteri di selezione dei progetti e valutare la coerenza rispetto agli obiettivi, i tempi dell'intervento, la tipologia di progetti approvati ed esclusi;
- (iii) registrare percezioni sugli elementi di successo e di criticità degli interventi realizzati;
- (iv) individuare fattori di contesto e/o di processo che possono aver facilitato l'implementazione degli interventi nell'ambito dell'Azione 3.3.1:
- (v) identificare elementi di discontinuità ed aspetti innovativi delle esperienze realizzate rispetto a quelle già esistenti a fattori di contesto che possono aver inciso in questa direzione;
- (vi) rilevare il valore aggiunto del PON Metro rispetto ad altri interventi realizzati sul territorio metropolitano con il finanziamento di altre fonti finanziarie;
- (vii) valutare l'efficacia dei progetti nel coinvolgere la cittadinanza e attivare percorsi di progettazione partecipata dal basso;
- (viii) valutare l'integrazione dell'Azione 3.3.1 con gli altri Assi/Azioni del PON Metro, *in primis* l'Azione 4.2.1;
- (ix) indagare sullo sviluppo di nuovi modelli di interazione fra PA, Terzo settore e imprese privati creatisi a seguito delle progettualità attivate sull'Azione 3.3.1 nei diversi territori;
- (x) indagare sui risultati delle progettualità messe in campo in termini di inversione dei fenomeni di degrado ed illegalità delle aree territoriali interessate e di miglioramento della qualità della vita e consolidamento delle condizioni di convivenza civile nelle aree territoriali disagiate.

Le interviste con i referenti dei diversi Organismi Intermedi potranno anche rappresentare l'occasione per una riflessione rispetto all'indicatore di risultato IR18b "Percentuale di *network* operativi ad 1 anno dalla conclusione dell'intervento", che nell'ambito delle precedenti Indagini 1 non è mai stato valorizzato poiché non erano presenti progetti conclusi. L'intervista potrà essere l'occasione per una riflessione sul concetto di "*network*" e sulla sua effettiva coerenza (e conseguente applicabilità) con le progettualità attivate, al fine di iniziare a ragionare su una definizione operativa condivisa che potrà essere funzionale al calcolo dell'indicatore nell'ambito della seconda indagine 1 relativamente ai dati 2022, per la quale verosimilmente, essendo oramai a fine programmazione, potranno essere presenti progetti conclusi.

4.2 Analisi del grado di interazione tra PA, terzo settore ed imprese private e identificazione di modelli di interazione negli Organismi Intermedi del PON Metro

Come anticipato, un elemento chiave delle progettualità finanziate a valere sull'Azione 3.3.1 del PON Metro è rappresentato da forme nuove di collaborazione fra Pubblica Amministrazione,

Terzo settore, imprese e cittadini. Trattandosi di un nodo centrale, anche nella prospettiva della sostenibilità nel tempo delle reti create, sembra opportuno dedicare a questo aspetto un approfondimento specifico, oltre alle domande che saranno rivolte in prima istanza ai referenti degli Organismi Intermedi coinvolti in sede di intervista.

In particolare, a valle della ricezione dei contatti di tutti i beneficiari da parte degli Organismi Intermedi,¹² si prevede di procedere alla ricostruzione dei *network* attivati all'interno di ciascun territorio metropolitano nell'ambito dei diversi interventi attraverso una survey *on line* rivolta a tutti i beneficiari attraverso cui indagare gli attori con cui hanno relazioni all'interno del progetto e il grado di intensità delle relazioni stesse.

L'analisi di come si formano e come si comportano le *partnership* e le reti di attori nell'ambito delle politiche pubbliche potrà contribuire anche a spiegare se e quanto il fallimento o il successo di una politica dipendano dalla *performance* delle reti.

4.3 Formulazione di suggerimenti e raccomandazioni

A valle delle attività valutative svolte, di tipo *desk* o sul campo, a diretto contatto con i principali attori coinvolti nelle progettualità finanziate a valere sull'Azione 3.3.1, sarà possibile una valutazione complessiva rispetto all'efficacia del processo di attuazione e su punti di forza e debolezza riscontrati nei diversi territori.

Saranno, inoltre, formulati suggerimenti e raccomandazioni rispetto ai possibili ambiti di miglioramento nel processo di attuazione dell'Azione 3.3.1 e per accrescere gli elementi di discontinuità e gli aspetti di innovazione rispetto a politiche e pratiche esistenti, nella logica di assicurare una effettiva addizionalità del PON Metro rispetto alle altre fonti di finanziamento, anche in vista della programmazione 2021/2027.

5 Tempi e prodotti

In linea con quanto richiesto dal capitolato e riportato nell'offerta tecnica, per l'**Indagine e** è prevista la consegna dei seguenti prodotti:

- **Report intermedio** indagine 2, contenente uno stato di avanzamento dell'Indagine → 15 dicembre 2022;
- **Report finale** con i risultati dell'Indagine 2 → 15 aprile 2023;

¹² Il primo step per la ricostruzione del *network* sarà quello di predisporre, per ogni territorio metropolitano, sulla base di analisi *desk* e dell'intervista al referente principale di ciascuno degli Organismi intermedi, l'elenco degli attori coinvolti nella realizzazione delle esperienze implementate nell'ambito dell'Azione 3.3.1.

- **Versione in inglese dell'*Executive Summary* del Report finale** → entro dieci giorni dalla validazione dell'*Executive Summary* in lingua italiana contenuto nel Report finale.